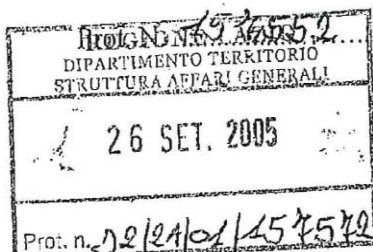




REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI

Area 4/A Servizio 8

Roma, li **26 SET. 2005**Fascicolo 105-106-
107-108-109 sal

Al dott. Manlio Mondino
Area A-01
Conservazione qualità ambiente
- Osservatorio ambientale
sede

Oggetto aree di salvaguardia sorgenti idropotabili complesso Acquedottistico Regionale Reatino Cicolano – Sorgente Malanotte – Sorgente Capellacqua - Gruppo sorgentizio Molina – Fonte Sant'Angelo – Sorgente Carpinì- D.G.R. n° 5817/99.

In riferimento alla nota dell'Area Conservazione qualità ambiente, osservatorio ambientale, n°51218 del 5/4/2005, si osserva quanto segue: lo studio realizzato, per conto della Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile – Area risorse idriche - dal dott. Geol. Anselmo Pizzutelli, per quanto riguarda la proposta di delimitazione delle aree di salvaguardia della Sorgente Malanotte, Sorgente Capellacqua, Gruppo sorgentizio Molina, Fonte Sant'Angelo, Sorgente Carpinì siti nel Comune di Castel Sant'Angelo, Micigliano e Fiamignano, propone la delimitazione delle aree di salvaguardia utilizzando:

- per la zona di tutela assoluta il criterio geometrico ai sensi dell'art. 21 del D.L.vo 258/00;
- per la zona di rispetto il criterio idrogeologico considerando i seguenti elementi:
 - ❖ caratteristiche geologiche dell'area ed in particolare le litologia, l'assetto strutturale e la morfologia;
 - ❖ struttura idrogeologica dell'acquifero;
 - ❖ estensione e ubicazione dell'area di alimentazione;
 - ❖ caratteristiche chimico-fisiche delle acque sotterranee;
 - ❖ eventuali interazioni delle acque superficiali con la falda.

Oltre che a condividere la metodologia utilizzata, si vuole sottolineare positivamente la scelta di considerare coincidenti la zona di rispetto e la zona protezione, vista:

- la limitata estensione dell'area di alimentazione;
- la brevità dei percorsi idrici sotterranei;
- la vulnerabilità medio elevata dell'acquifero;
- il particolare assetto geostrutturale delle aree interessate.

Lo studio in conclusione appare ben eseguito e conforme alla normativa regionale vigente in materia.

Inoltre si suggerisce di introdurre nella deliberazione l'obbligo da parte del gestore di realizzare un sistema di monitoraggio ai sensi della DGR 355/03 e DGR 222/05.

Dott. Giacomo Catalano

Il Dirigente dell'Ufficio
(Dr. Antonio Sansoni)

Il Direttore della Direzione Regionale
(Dr. Raniero De Filippis)

gc-13/09/2005 - 105_106_107_108_109_reatino